



IL GRAN PREMIO STORICO DI MONACO

Ho avuto l'opportunità di assistere e fotografare la decima edizione del Grand Prix di Monaco Historique, evento biennale che ha luogo poche settimane prima del Gran Prix di F1. In una suggestiva ed unica cornice come il Principato di Monaco ed il suo circuito, per tre intensi giorni si è respirata la storia della formula uno. A sfidarsi sul circuito, tra prove libere, prove cronometrate e gare, i più bei modelli, a partire dall'inizio del secolo per arrivare sino ai mitici esemplari del 1976. Numerosi i campioni e le autorità presenti all'evento, molti dei quali hanno dato spettacolo in pista. Tra gli italiani possiamo ricordare Alessandro Caffi, vincitore con una Ensigne N176 nella categoria più attesa e amata la G, ed Emanuele Pirro. Presente anche il padrone di casa, il Principe Alberto, che con interesse e partecipazione ha seguito le gare ed incontrato numerosi piloti. E' stata anche l'occasione per celebrare l'anniversario dei 60 anni dalla vittoria di Sir Stirling Moss nel 1956 a Monaco con la Maserati 250F e ricordare, grazie alla sua importante presenza, tutte le sue esperienze in formula uno. Fotograficamente è stata un'esperienza unica ed intensa, tra vita nei paddock ed alta velocità in pista, non sono mancate occasioni per scattare interessanti e spettacolari fotografie. Anche la situazione meteo ha reso più impegnativo ma anche più interessante l'esperienza fotografica, passando da sole splendente a pioggia e pista bagnata nel corso della tre giorni. Non sono mancati gli incidenti con conseguente bandiera rossa a rendere ancora più intenso l'evento, fortunatamente senza conseguenze per i piloti, ma in diversi

La manifestazione si è svolta nel Principato di Monaco prima del Gran Premio di Formula 1 ed ha visto la partecipazione di tanti campioni del passato ed i più bei modelli delle mitiche auto-vetture di F1 in pista dall'inizio

casi con l'auto in gran parte distrutta. insomma un grande evento, organizzato in modo eccellente, che ha dato ampio spazio alla fantasia ed all'ispirazione di fotografi e fotoamatori, dove ogni lente era ammessa per interpretare "le signore" della pista, dal grand'angolo più estremo al tele più spinto.

